



Argomento: **Politica**



Elezioni 2015

## I venti eletti e i grandi esclusi partito per partito: così cambia la geopolitica a palazzo Cesaroni

# Rottamati e new entry, i nomi

### GLI SCRANNI DI PALAZZO CESARONI



di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - Il nuovo consiglio è cosa fatta. Venti scranni (non più trenta) che ridisegnano la geografia politica e territoriale dei rappresentanti dell'Umbria a palazzo Cesaroni. Si parte con il centrosinistra, dalle quattro liste che appoggiano la governatrice rieletta al secondo mandato, Catuscia Marini, sono tre ad eleggere (resta fuori la Civica e popolare di Mascio e Marioni). Su tutti il Pd che con il 35,73% agguanta 10 seggi. Ecco chi sono: al top **Donatella Porzi** (8675 preferenze), già assessore alla cultura della Provincia di Perugia, seguono il consigliere uscente **Luca Barberini** (7171), l'assessore all'agricoltura **Fernanda Cecchini** (6807), quello all'innovazione **Fabio Paparelli** (5633), l'ex presidente della Provincia di Perugia **Marco Vinicio Guasticchi** (5551), il medico e rappresentante dell'ala sinistra del Pd **Attilio Solinas** (5385), il segretario

regionale **Giacomo Leonelli** (5373), l'ex presidente del consiglio regionale **Eros Brega** (5148). Quindi altri due consiglieri uscenti, **Gianfranco Chiacchieroni** (4986) e **Andrea Smaechi** (4721). Quattro dei 10 sono dell'area popolare (ex Ds), (Porzi, Barberini, Brega e Smaechi), 5 se si conta anche Guasticchi, Grandi esclusi Bravi e Marioni, ex segretari Cgil. Ma soprattutto la vicepresidente della giunta uscente Casciari. La lista "vendoliamvintiana" Umbria più uguale col 2,56%, prende lo stratiato **Giuseppe Biancarelli** (1234), presidente del consiglio di Gubbio. I Socialisti e riformisti col 3,37%, si prendono l'altro seggio di maggioranza con l'assessore regionale uscente **Silvano Rometti** (4072) che ha la meglio sul consigliere uscente Massimo Buconi. Ora il centrodestra. Dentro per effetto del premio di minoranza il candidato presidente **Claudio Ricci**. Tra i partiti in testa c'è la Lega Nord che col 13,99% prende 2 seggi: primo a sorpresa l'altoti-

berino **Valerio Mancini** con (2903) e il ternano operaio Ast **Emanuele Fiorini** (2477). Non ce la fa Iassi. La lista Ricci presidente al 4,49% elegge **Sergio De Vincenzi** (1626 preferenze), attuale consigliere comunale a Perugia e uomo forte del mondo cattolico. Niente da fare per Umbria popolare: Monni, Monacelli e Cirignoni tornano a casa. Nella guerra fratricida di FdI, che tocca il 6,24%, la spunta il meloniano **Marco Squarta**, eletto con 3808 voti. Fuori Valentino e Lignani. A Forza Italia con l'8,54 per cento va un solo seggio: se lo prende **Raffaello Nevi** (3571), capogruppo uscente, che stravinca il derby ternano con Ferranti e stacca la perugina Rosi. Il M5s col 14,56 per cento si aggiudica due seggi, entrambi colorati rossoverde. Uno per il candidato presidente **Andrea Liberati**, ternano già assistente di Enrico Melascocce e il secondo a **Claudio Fiorelli**, sempre di Terni (1073) che supera di sole sette schede la folgorante Carbonari.

PD



Donatella Porzi



Luca Barberini



Fernanda Cecchini



Fabio Paparelli



Marco V. Guasticchi



Attilio Solinas



Giacomo Leonelli



Eros Brega



Gianfranco Chiacchieroni



Andrea Smaechi



Giuseppe Biancarelli



Silvano Rometti



Andrea Liberati



Claudio Ricci



Valerio Mancini



Emanuele Fiorini



Claudio Fiorelli



Raffaello Nevi



Marco Squarta



Sergio De Vincenzi

